

PROCEDURE DI INTERVENTO SULLA SCENA DEL CRIMINE

di **BOTTERI Giovanni - GELFI Eros**



GRuppo Istruttori Formazione Operativa
Polizia Provinciale di Brescia

Sempre più crescente è la richiesta di intervento, da parte dei cittadini e di organi istituzionali, nei confronti della Polizia Locale, nel campo della prevenzione e repressione di reati.

I dibattiti e la tendenza legislativa, sia a carattere nazionale che locale, sostenuti dagli organi di informazione, portano nella direzione della sicurezza urbana o “pacchetto sicurezza” con l’istituzione dei Comitati provinciali per l’ordine e la sicurezza pubblica. Tutto ciò vede in prima linea anche la Polizia Locale che, spesso, giunge prima di altre Forze di Polizia sulla scena del crimine; con tale termine s’intende ogni tipo di reato, minore o maggiore che dir si voglia (incidente stradale con feriti, furto, rapina, sequestro, omicidio, morto sulla via pubblica, violazione di domicilio, danneggiamento di edifici pubblici, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.).

Queste crescenti richieste di intervento, se da una parte sono qualificanti e stimolanti, dall’altra richiedono grande professionalità e motivazione per non vanificare tutto il lavoro investigativo successivo. Alla luce di quanto esposto, si ritiene di dettare alcune indicazioni comportamentali, tratte da un manuale a cura del Servizio di Polizia Scientifica – Polizia Criminale della Polizia di Stato, che si addicono a tutti gli organi di Polizia. Il corretto utilizzo di tali procedure sarà utile affinché tutti gli operatori di Polizia Locale abbiano un comportamento corretto ed uniforme giungendo sulla scena del crimine.

COSA FARE SUBITO:

Richiesta d’intervento, annotare:

- Il tipo di richiesta
- L’ora della richiesta
- Generalità e recapito del richiedente.

SULLA SCENA DEL CRIMINE:

- Annotare l'ora esatta di arrivo sul posto e darne comunicazione alla Centrale operativa,
- Valutare se vi sono persone decedute o da soccorrere (solo un operatore, salvo motivi di sicurezza, entra nella scena seguendo un unico percorso),
- Riferire alla Centrale operativa se vi sono persone in vita o decedute,
- Richiedere l'intervento di ambulanze, se necessario,
- Richiedere rinforzi (VVFF, artificieri, ecc.) se necessario
- Restare accanto alla vittima se bisognosa di soccorso,
- Fare attenzione ad eventuali dichiarazioni da parte della vittima.

GESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO:

Se il personale sanitario è già sul posto, chiedere ed annotare:

- L'ora del decesso della vittima, se nota; se il corpo è stato mosso, da chi e perché; i dati relativi ai sanitari (targa ambulanza, ospedale, nomi),
- Se hanno rimosso ostacoli fissi per accedere in luogo chiuso ed in quali condizioni li abbiano trovati (chiusi, aperti, posizione della serratura).

Se il personale sanitario arriva dopo gli operatori di Polizia:

- Fornire indicazioni di comportamento al personale che necessariamente deve intervenire (percorsi, soprascarpe, guanti in lattice),
- Accompagnare la vittima in Ospedale (uno degli operatori, gli altri resteranno a protezione della scena del crimine).

GESTIONE DEL SOSPETTATO:

- Fermare il sospettato (o i sospettati),
- Accertarsi che non sia armato (se verranno trovate armi annotare dove e descriverle, tenerle in custodia fino all'arrivo degli incaricati dell'indagine),
- Ammanettarlo ed isolarlo dai testimoni (tenerlo fuori dalla scena del crimine),
- Annotare e conservare opportunamente reperti trovati sul sospettato;
- Impedire che si lavi od usi il bagno o qualsiasi conversazione tra presenti e sospettato,
- Non interrogarlo,

- Annotare attentamente qualsiasi dichiarazione spontanea,
- Osservarne ed annotarne il comportamento,
- Se il sospettato è fuggito, dare l'allarme per la ricerca, indicando le descrizioni, gli eventuali mezzi di fuga, la direzione, se è armato.

PROTEZIONE DELLA SCENA DEL CRIMINE E PROVVEDIMENTI GENERALI:

- Liberare l'area da tutte le persone ed impedire a chiunque di accedervi, a meno che non sia assolutamente necessario,
- Sistemare i nastri protettivi o piantonare l'area, comprendendo le vie di accesso e di fuga,
- Non toccare nulla. Se proprio necessario, prendere nota,
- Stabilire un punto di incontro e di consultazione al di fuori dell'area protetta,
- Identificare i presenti (al di fuori dei nastri protettivi),
- Annotare se si è verificata una qualsiasi contaminazione dei luoghi (come e perché),
- Annotare i nomi di tutte le persone, gli autoveicoli che si avvicinano, il motivo, i tempi di arrivo e partenza,
- Annotare le condizioni meteorologiche,
- Attuare provvedimenti per proteggere la scena da condizioni di tempo sfavorevoli,
- Se ritenuto necessario, provvedere che i cassonetti ed i cestini della nettezza urbana presenti nelle adiacenze non vengano svuotati.
- Non fumare nell'area,
- Se la morte sembra dovuta a suicidio od a non chiare cause naturali, gestire il caso come un omicidio fino all'arrivo degli investigatori,
- Annotare la presenza di odori od aromi.

SCENA DEL CRIMINE IN AMBIENTE CHIUSO:

- Identificare le persone che escono o che entrano nell'edificio in cui si è verificato il crimine ed annotare l'ora esatta,
- Annotare lo stato (in questa fase qualsiasi modificazione va annotata specificando se possibile per opera di chi è intervenuta):
 - di porte, finestre e tapparelle (aperte o chiuse, posizione delle serrature),
 - delle luci (spente o accese),
 - dei mobili, se sono stati spostati,
 - degli elettrodomestici, compresa la caldaia (accesi o spenti),
 - della TV (accesa o spenta), su quale canale è sintonizzata.

Annotare anche:

- Le anomalie ambientali (freddo o caldo eccessivi),
- Le condizioni meteorologiche e di illuminazione,
- Altre informazioni relative all'evento ritenute utili.

EVITARE:

- Di usare apparecchi telefonici presenti sul posto, o di provare a consultarne la memoria,
- Di alterare la temperatura ambientale (compatibilmente con la natura dell'evento: nel caso di fughe di gas naturalmente non si può evitare di aprire le finestre),
- Di usare i servizi igienici, compresi i rubinetti.

INTERVENTO SU AUTOVETTURE:

Annotare se (in questa fase qualsiasi modificazione va annotata specificando se possibile per opera di chi è intervenuta):

- Il motore è acceso o spento,
- Il vano motore è caldo o freddo,
- Le luci di posizione ed i fari sono accesi o spenti,
- Le porte sono chiuse dall'interno.
-

Evitare:

- Di maneggiare l'interno dell'abitacolo anche con i guanti,
- Di modificare la posizione del veicolo anche se intralcia il traffico,
- Di alterare eventuali tracce lasciate dai pneumatici;

COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI TESTIMONI E DELLA STAMPA:

Tutti i testimoni presenti al nostro arrivo debbono essere trattenuti per le successive esigenze investigative, anche per l'eventualità, tutt'altro che remota, che tra essi vi sia il responsabile del crimine. Un'altra necessità è quella di tenerli separati. Se ciò non è possibile bisogna evitare che parlino tra di loro. Gli operatori presenti sulla scena devono fare attenzione ed annotare dichiarazioni che siano compatibili con lo svolgimento dei fatti e riferirle agli incaricati delle indagini al loro arrivo.

E' opportuno evitare che giornalisti diano o ricevano informazioni da testimoni o sospettati. Gli operatori, appellandosi al fatto che **NON SONO AUTORIZZATI A RAPPORTI CON LA STAMPA**, oltre che tenuti al **SEGRETO DI INDAGINE**, devono mostrare opportuna riservatezza di fronte alle domande dei giornalisti, restando sempre cortesemente disponibili e garantendo che, appena possibile, le informazioni note saranno fornite dal titolare delle indagini a tutti gli organi di stampa, senza alcuna discriminazione. Nello svolgimento dell'attività di istituto, gli operatori devono essere consapevoli dell'importanza, della delicatezza e della responsabilità dei compiti loro demandati, comportandosi pertanto in modo appropriato. Sul luogo del delitto, ad esempio, dovranno mantenere professionalità e serietà evitando qualsiasi discussione futile, o peggio, atteggiamenti scherzosi o rilassati. Ciò potrebbe, infatti, offendere familiari od amici della vittima e compromettere l'immagine della Polizia Locale. Va detto ancora una volta che l'attività degli operatori è essenzialmente quella di conservare lo stato dei luoghi, presupposto indispensabile per la corretta esecuzione di ogni sopralluogo giudiziario. Quindi, a meno che non sia proprio necessario, si debbono astenere dal prendere altre iniziative prima dell'arrivo del funzionario della struttura preposta alle indagini, al quale peraltro andranno riferite in dettaglio tutte le azioni svolte prima del suo arrivo.

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE ATTENZIONE!

Gli Istruttori di Tiro Operativo



gbotteri@provincia.brescia.it



egelfi@provincia.brescia.it

© Riproduzione riservata (2010)

AVVERTENZE:

Questa dispensa, di tipo didattico, è stata compilata al solo fine di informazione. Gli autori non si assumono pertanto responsabilità delle azioni compiute dai lettori del seguente materiale.